

SEGNALAZIONI

MARIO POZZI, *Appunti per una rilettura degli «Ecatommiti»*, in «Giornale storico della letteratura italiana», CXXXI, 2014, pp. 321-57.

Muovendo dalla recente edizione critica degli *Ecatommiti* a cura di S. VILLARI (Roma, Salerno Editrice, 2012) e dunque da un testo filologicamente restaurato e sottoposto a una puntuale esegesi, lo studioso propone una rilettura dell'opera giraldiana, riaprendo su nuove basi il dibattito su contenuti, forme, finalità, implicazioni culturali di una raccolta di particolare interesse nel panorama della narrativa cinquecentesca. Risalta, tra le innovative riflessioni critiche, l'analisi del motivo del viaggio per nave, che la brigata protagonista degli *Ecatommiti* compie da Roma a Marsiglia (per sfuggire agli orrori del "Sacco" del 1527): in contrasto con le precedenti interpretazioni, secondo le quali il viaggio si configura come metafora della precarietà della vita umana e dell'angoscia esistenziale, Pozzi mette in luce le immagini di svago e leggerezza, di organizzazione e ordine, con le quali Giraldis descrive le attività della brigata, sia sulla nave, sia durante le varie tappe dell'itinerario. Il saggio (di cui l'autore annuncia una continuazione), mentre evidenzia e valorizza le solide acquisizioni della più recente critica giraldiana, inaugura dunque rinnovati percorsi esegetici e interpretativi.

Anderson Magalhães

Enrica Boni, *Le temps et les temporalités dans les recueils de nouvelles de Matteo Bandello et de Giovambattista Giraldi Cinzio* (*Il tempo e le temporalità nelle raccolte di novelle di Matteo Bandello e di Giovambattista Giraldi Cinzio*). Tesi di dottorato, Université de la Sorbonne Nouvelle - Paris III, in preparazione.

La tesi analizza le forme del tempo e delle temporalità narrative in due delle principali raccolte di novelle del Cinquecento: gli *Ecatommitti* (1565) di Giovambattista Giraldi Cinzio e i quattro libri di *Novelle* (1554, 1573) di Matteo Bandello.

Mentre la scelta di un'analisi comparativa è suggerita dalla sostanziale contemporaneità delle due opere e dal loro carattere per certi versi rappresentativo delle tendenze della novellistica italiana del XVI secolo, l'esplorazione delle forme della temporalità offre la possibilità di un approccio multidisciplinare, allo stesso tempo letterario, storico e sociale, ad alcune problematiche legate non solo alle due raccolte in questione, ma più in generale alla rappresentazione e alla costruzione del tempo nella prima modernità. La questione della temporalità viene quindi considerata nella varietà dei suoi aspetti, a partire da dati più immediati e concreti per approdare a questioni più spiccatamente narratologiche e storiche.

La prima parte dello studio è dedicata all'analisi della rappresentazione del tempo come fenomeno misurabile e quantificabile. Sia Bandello che Giraldi Cinzio si servono nelle novelle di un'ampia serie di riferimenti cronologici e "cronachistici": date o orari in cui si svolgono alcuni avvenimenti, descrizioni di fenomeni astrali e atmosferici, citazioni di strumenti tecnici atti a misurare lo scorrere del tempo. L'analisi di queste forme d'indicazione della temporalità permette d'identificare nei due autori alcuni aspetti della percezione del tempo concreto nelle convenzioni narrative legate al genere della novellistica e, in alcuni casi, di valutare la loro

posizione rispetto alle conoscenze e alle consuetudini della loro epoca. Un'epoca, d'altronde, ricca di cambiamenti scientifici e caratterizzata dalla definitiva rivalutazione del tempo nel suo aspetto più tangibile e calcolabile.

Allo stesso modo, alcune riflessioni intorno alla differenza di età dei personaggi o alle soglie di età in cui essi sono in grado o meno di vivere determinate esperienze possono aiutare a ricostruire la percezione che Giraldi e Bandello hanno del tempo della vita umana e a collocarla in un più complesso contesto socio-culturale che vede, tra l'altro, la nascita progressiva del «sentimento dell'infanzia» (Ph. Ariès) e la ripresa della riflessione classica sulle *aetates hominis*.

Se queste prime indicazioni, concrete e, in alcuni casi, perfino elementari, contribuiscono alla costruzione di un immediato "effetto di realtà" nella rappresentazione del tempo nelle due raccolte, il cuore della costruzione delle temporalità risiede ovviamente nell'architettura del tempo interno alla finzione narrativa.

L'analisi della costruzione delle forme del tempo narrato, condotta attraverso gli strumenti della narratologia contemporanea (in particolare G. Genette et M. Bakhtin), permette, infatti, di evidenziare alcuni aspetti caratteristici delle due raccolte, di considerare i loro rapporti con la teoria letteraria classica e rinascimentale, e di rilevare, talvolta, gli elementi di contraddizione o di frizione. Le lettere di dedica delle *Novelle*, frammentate tra i diversi piani temporali della narrazione orale, della scrittura e della lettura, incorniciano delle novelle dagli intrecci generalmente lineari, almeno dal punto di vista cronologico. Al contrario, il limpido racconto del Sacco di Roma e della fuga via mare della brigata di nobili romani fa da cornice a novelle le cui forme narrative sono spesso piuttosto dinamiche: ellissi, salti e piccoli vuoti temporali costellano infatti i centodieci racconti degli *Ecatommiti*.

Oltre alle questioni legate all'ordine e alla coerenza cronologica degli avvenimenti raccontati, un'altra importante declinazione della temporalità nelle due raccolte di novelle è la modalità di rappresentazione della durata temporale, intesa sia come modulo narrativo (rapporto tra "tempo della storia" e "tempo del racconto") sia come fenomeno percettivo (differenza tra il tempo cronologico e il tempo psichico).

In relazione a questo secondo aspetto, un ruolo non trascurabile nella costruzione di molte novelle è svolto dalla rappresentazione del tempo "mentale" dei personaggi, spesso profondamente legato alle loro caratterizzazioni psicologiche. La tendenza costante dei personaggi giraldiani a progettare, pensare e pianificare gli eventi che devono ancora accadere, oltre a creare una sorta di doppia temporalità all'interno del racconto, corrisponde alla presenza preponderante di caratteri malinconici e riflessivi negli *Ecatommiti*. Nelle *Novelle*, i progetti e i piani dei personaggi sono rivelati invece solo al momento della loro realizzazione. L'attenzione narrativa si concentra così esclusivamente sul tempo dell'azione stessa, che scorre in maniera apparentemente più rapida, e la narrazione nel suo complesso riflette la caratterizzazione psicologica di un universo umano spesso irragionevole e irrazionale.

La questione della temporalità narrativa si rivela, infine, utile a esplorare le modalità di riproposizione di alcuni motivi e temi tradizionali della narrativa classica e moderna, come per esempio i *cronotopi* della strada e dell'incontro o la dinamica spazio-temporale costruita intorno alla presenza scenica di una finestra, presente, con funzioni simili, in più novelle di entrambe le raccolte.

L'ultima parte della tesi è dedicata all'analisi della rappresentazione del tempo nella sua accezione più complessa di "storia" e, più in particolare, in quella che rinvia al significato odierno del termine "attualità".

Considerando la densità di cambiamenti politici, culturali e sociali che caratterizza i primi settant'anni del Cinquecento, un'analisi della maniera di rappresentare gli eventi del presente (o del passato recente) negli *Ecatommiti* e nelle *Novelle* offre la possibilità di mettere in relazione i due autori con il panorama storico del loro tempo. Una buona parte degli avvenimenti della prima metà del Cinquecento italiano è, infatti, raccontata, commentata, elaborata, alle volte perfino manipolata, nelle due raccolte e diventa infine parte integrante della finzione narrativa.

Dal Sacco di Roma (1527) alle Guerre d'Italia (1494 - 1559) fino alle nuove politiche sociali e religiose imposte dal Concilio di Trento (1545 - 1563), il mondo reale invade, in modi, certo, fortemente diversi, tanto la raccolta di novelle di Bandello quanto quella di Giraldi, e, proprio per questo motivo, la comparazione tra le versioni differenti di alcuni eventi permette sia di rilevare le eventuali differenze tra gli avvenimenti "reali", riportati dalle fonti storiche, e le loro possibili ricostruzioni narrative, che di svelare i complessi giochi di esibizione o di occultamento che caratterizzano alcune novelle, come quelle che vedono come protagonisti i membri della famiglia estense.

Lo studio delle forme del tempo e della temporalità funziona sia come un filtro attraverso il quale trovare o ritrovare le forme del narrare caratteristiche delle *Novelle* e degli *Ecatommiti* che come una cartina di tornasole in grado di evidenziare i legami tra le due raccolte di novelle e il contesto culturale, sociale, letterario e politico della loro epoca di composizione.

Enrica Boni

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

a cura di
ANDERSON MAGALHÃES

• MONOGRAFIE

E. AXEL, *Ars epistolica. Communication in Sixteenth Century Western Europe: Epistolaries, Letter-writing Manuals and Model Letter Books 1501-1600*, with an Introduction by J. RICE HENDERSON, Luzern, Gilhofer & Ranschburg, 2014.

L. BLASUCCI, *Sulla struttura metrica del «Furioso» e altri studi ariosteschi*, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, 2014.

L. BOCCA, *Le "lettere poetiche" e la revisione romana della "Gerusalemme liberata"*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2014.

ST. CASTELLANETA, *Come uno specchio ineguale: in forma di teatro dal Cinquecento al Settecento*, Bari, Edizioni di Pagina, 2014.

J.-M. DECHAUD, *Bibliographie critique des ouvrages et traductions de Gabriel Chappuy*, préface de J. BALSAMO, Genève, Droz, 2014.

W. EAMON, *Il professore di segreti: mistero, medicina e alchimia nell'Italia del Rinascimento*, traduzione di A. M. Paci, Roma, Carocci, 2014.

Épistolaire politique I. Gouverner par les lettres, Br. Dumézil et L. Vissière (dir.), Paris, PUPS, 2014.

J. L. FOURNEL, *Les dialogues de Sperone Speroni: libertés de la parole et règles de l'écriture*, con una premessa di MARIO POZZI, ristampa a cura di P. BORSA, Milano, Ledizioni, 2014.

R. GORRIS CAMOS, *Principessa di potere, principessa di sapere: Margherita di Francia, Duchessa di Savoia, i suoi libri (1523-1574)*, Torino, Hapax Editore, 2014.

GR. HOLTZ, *Nouveaux aspects de la culture de l'imprimé. Questions de perspectives (XV^e-XVII^e siècles)*, Genève, Droz, 2014.

M. INFELISE, *I padroni dei libri. Il controllo sulla stampa nella prima età moderna*, Roma-Bari, Laterza, 2014.

R. MARTINI, *Vittoria Colonna. L'opera poetica e la spiritualità*, Milano, Edizioni Biblioteca Francescana, 2014.

P. MODESTI, *Le delizie ritrovate: Poggioreale e la villa del Rinascimento nella Napoli aragonese*, Firenze, Olschki, 2014.

G. MORALE, *Smarrita e prediletta: Maria Maddalena nel Rinascimento lombardo*, Milano, Skira, 2014.

FR. ONGARO, *Il Principe del male. Vita e inganni di Niccolò Machiavelli*, Milano, Rizzoli, 2014.

C. OSSOLA, *Autunno del Rinascimento. "Idea del Tempio" dell'arte nell'ultimo Cinquecento*, seconda edizione ampliata, prefazione di M. Praz, Firenze, Olschki, 2014.

A. PIEJUS, *Musique et dévotion à Rome à la fin de la Renaissance. Les Laudes de l'Oratoire*, Turnhout, Brepols Publishers, 2014.

F. TINGUELY, *Le Voyageur aux mille tours. Les ruses de l'écriture du monde à la Renaissance*, Paris, Champion, 2014.

M. VILLORESI, *Sacrosante parole. Devozione e letteratura nella Toscana del Rinascimento*, Firenze, Società editrice fiorentina, 2014.

J. BALSAMO, *L'amorevolezza verso le cose Italiane. Le livre italien à Paris au XVIe siècle*, Genève, Droz, 2015.

L. BELTRAMI, *Tra Tasso e Marino: Giovan Vincenzo Imperiali. Percorsi nella letteratura di primo Seicento*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2015.

A. D. BERNS, *The Bible and Natural philosophy in Renaissance Italy: Jewish and Christian Physicians in Search of Truth*, Cambridge, Cambridge University Press, 2015.

R. BOTTARI, *Latin versus Vernacular and Other Linguistic Disputes during the Italian Renaissance. A Study of the Fifteenth-Century Debates*, Lewiston, The Edwin Mellen Press, 2015 (in corso di stampa).

L. M. FRANK, *Scienza e tecnica alla corte sabauda nel tardo Rinascimento*, Torino, Centro studi piemontesi, 2015.

E. GRANDESSO, *Nello specchio delle parole. Un percorso dell'immaginario letterario dal Cinquecento ad oggi*, prefazione di G. De Santi, Venezia, Marsilio, 2015.

L. MATT, *Teoria e prassi dell'epistolografia italiana tra Cinquecento e primo Seicento. Ricerche linguistiche e retoriche (con particolare riguardo alle*

lettere di Giambattista Marino), Verona-Bolzano, QuiEdit, 2015.

G. RUGGIERO, *The Renaissance in Italy. A Social and Cultural History of the Renaissance*, New York, Cambridge University Press, 2015.

ST. SOLUM, *Women, Patronage, and Salvation in Renaissance Florence. Lucrezia Tornabuoni and the Chapel of the Medici Palace*, Farnham-Burlington (VT), Ashgate, 2015.

• VOLUMI MISCELLANEI

Didon se sacrifiant d'Etienne Jodelle, textes réunis par BR. CONCONI, Bologna, I Libri di Emil, 2014.

Erasmus and the Renaissance Republic of Letters, edited by S. Ryle, Turnhout, Brepols Publishers, 2014.

Il Tasso e le poetiche figurative della fine del Cinquecento, a cura di A. L. GAGLIARDO, D. CUFALO, con una prefazione di M. GUTTILLA, Ribera, Avalon, 2014.

Théâtre de femmes de l'Ancien Régime. Tome I. XVI^e siècle, édité par AU. EVAÏN, P. GETHNER, H. GOLDWYN, Paris, Classiques Garnier, 2014.

Le voyage en Italie au temps de la Renaissance, O. ABROUGUI (dir), Tunis, Publications de la Faculté des Sciences Humaines et sociales de Tunis, 2014.

French Renaissance and Baroque Drama: Text, Performance, Theory, edited by M. Meere, Newark, University of Delaware Press, 2015.

Les figures de David à la Renaissance, édité par E. BOILLET, S. CAVICCHIOLI, P.-A. MELLET, Genève, Droz, 2015.

La mano e l'inquisitore. Il lungo Rinascimento di Erasmo e l'abuso dell'anima: saggio di psicologia storica, a cura di A. OLIVIERI, Padova, Cleup, 2015.

Le masque de l'écriture: philosophie et traduction de la Renaissance aux Lumières, sous la direction de CH. LE BLANC, Université d'Ottawa, et L. SIMONUTTI, Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno, CNR, Genève, Droz, 2015.

• EDIZIONI

ERASMO DA ROTTERDAM, *Giulio*, a cura di S. SEIDEL MENCHI, testo latino a fronte, Torino, Einaudi, 2014.

FRANCESCO GUICCIARDINI, *Consolatoria, Accusatoria et Defensoria*, édition de FL. COURRIOL, Paris, Classiques Garnier, 2014.

Liriche del Cinquecento, a cura di M. FARNETTI e L. FORTINI, Roma, Iacobelli Editore, 2014.

LOYS LE ROY, *De la vicissitude ou variété des choses en l'univers. La traduzione italiana di Ercole Cato*, édition de M. ELENA SEVERINI, Paris, Classiques Garnier, 2014.

FRANCESCO NEGRI, *Tragedia intitolata Libero arbitrio*, a cura di C. CASALINI e L. SALVARINI, presentazione di F. MATTEI, Roma, Anicia, 2014.

FRANCO SACCHETTI, *Le trecento novelle*, edizione critica a cura di M. ZACCARELLO, Firenze, Sismel. Edizioni del Galluzzo, 2014.

• MOSTRE, CATALOGHI

Pontormo e Rosso Fiorentino a Firenze e in Toscana, catalogo della mostra tenuta a Firenze nel 2014, a cura di L. SEBREGONDI, Firenze, Maschietto, 2014.

Pontormo e Rosso Fiorentino: divergenti vie della maniera, catalogo della mostra tenuta a Firenze nel 2014, a cura di C. FALCIANI, A. NATALI, FIRENZE, Mandragola, Fondazione Palazzo Strozzi, 2014.

Splendori delle corti italiane: gli Este. Rinascimento e Barocco a Ferrara e Modena, catalogo della mostra tenuta a Reggia di Venaria (Torino), mostra curata da St. CASCIU e M. TOFFANELLO, Modena, Panini, 2014.

• CONVEGNI

22-23 gennaio 2015, Parigi: *La langue de la Bible*, troisième rencontre internationale org. à l'Université de Paris Ouest/Nanterre par Jean-René Valette et Véronique Ferrer, mailto:

jrvalette@gmail.com et veronique.ferrer@ubordeaux-montaigne.fr

SEGNALAZIONI, RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

5 febbraio 2015, Ferrara: conferenza di Marco Dorigatti, *Annotazioni autografe inedite di Giovan Battista Giraldi Cinzio all'Orlando furioso*, presso la Biblioteca Comunale Ariosteana, nel quadro del ciclo "Testo e contesto. Libri preziosi in Ariosteana", organizzato dall'associazione Amici della Biblioteca Ariosteana, mailto: marco.dorigatti@univ.ox.ac.uk

12-14 febbraio 2015, Rouen: *La collection des Histoires tragiques. 1559-1586*, colloque international org. par le CÉRÉDI, Université de Rouen, org. Jean-Claude Arnould, Sergio Poli *et alii*, mailto: jeanclaude.arnould@gmail.com

26-27 febbraio 2015, Liège: *Être homme de "lettres": secrétaires et politique culturelle au seizième siècle*, org. dans le cadre des projets «EpistolART» et «Artistes, hommes de lettres et secrétaires ducaux à la cour de Côme Ier de Médicis», Université de Liège, mailto: antonio.geremicca@ulg.ac.be et helene.miesse@ulg.ac.be

18-19 marzo 2015, Vercelli: *La Tragédie sainte en France à l'époque de la Renaissance*, colloque international du PRIN2010/11 «Costituzione del corpus del teatro francese del Rinascimento », org. à l'Université du Piémont Oriental par M. Mastroianni, mailto: michele.mastroianni@lett.unipmn.it

19-20 marzo 2015, Parigi: *Paris carrefour culturel européen 1480-1530*, colloque du centre Saulnier org. par Olivier Millet en collaboration avec Luigi-Alberto Sanchi (Institut d'histoire du droit, CNRS) et l'Institut de recherche et d'histoire des textes (IRHT, CNRS), mailto: olivier.millet@paris-sorbonne.fr

26-28 marzo 2015, Berlino: *Faire la fête à la Renaissance, panels* présentés par le Gruppo di Studio sul Cinquecento francese et la FISIER au *61th Annual RSA Meeting 2015*, org. Rosanna Gorris Camos et Eugenio Refini, mailto: rosanna.gorris@univr.it et e.refini@gmail.com

9-11 aprile 2015, Parigi: *François Ier imaginé. 1515-1547*, colloque international org. à la BnF, Tolbiac et à l'INHA par la SFDES et l'Association RHR, mailto: petey-girard@u-pec.fr ou colloque2015@yahoo.fr

24 aprile 2015, Parigi: *Représenter la scène: Littérature et théâtralisation à la Renaissance*, journée d'étude org. au Centre de Paris de l'Université de

SEGNALAZIONI, RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Chicago dans le cadre du projet PRIN «Costituzione del corpus del teatro francese del Cinquecento» par Philippe Desan et Concetta Cavallini, mailto: p-desan@uchicago.edu

19 maggio 2015, Venezia: *Francesco I e l'Oriente*, giornata di studio, org. dal Gruppo di studio sul Cinquecento francese, in collaborazione con la FISIER, e con l'Università di Warwick, Università di Venezia Ca' Foscari, mailto: campacat@unive.it

28-29 maggio 2015, Parigi: *La poésie à l'âge de l'éloquence: la question de la qualité de l'expression dans les poétiques et les poèmes néo-latins et français entre 1549 et 1639*, colloque International org. par Carine Barbafieri, Perrine Galand, Jean-Yves Vialleton, Virginie Leroux, mailto: perrine.galand@skynet.be

5-6 giugno 2015, Parigi: *D'Adonis à Alexandre. Cartographie du masculin de la Renaissance aux Lumières dans les littératures européennes*, Colloque de *Cornucopia* et du Centre de recherche en littérature comparée de Paris-Sorbonne, org. V. Gély, A. Debrosse, M. Saint-Martin, A. Tamburini, mailto: veronique.gehy@orange.fr et colloquemasculinparis2015@gmail.com

9-11 giugno 2015, Pisa: *Melancholia. Metamorfosi dell'umor nero*, convegno org. all'Università di Pisa, dal prof. Luca Crescenzi, mailto: luca.crescenzi@unipi.it

11-12 giugno 2015, Parigi: *Chacun son Horace. Horace dans les débats poétiques en Europe (XVI^e-XVII^e siècles)*, Colloque international org. à l'Université Sorbonne Nouvelle - Paris 3, par Nathalie Dauvois, Michel Jourde et Jean-Charles Monferran, mailto: ndauvois@gmail.com, michel.jourde@ens-lyon.fr et charles.monferran@free.fr

18-19 giugno 2015, Parigi: *Métiers et alimentation à l'époque moderne (France, Espagne, Italie)*, Colloque org. par LECEMO - EA 3979, dans le cadre du programme Idex «Métiers et professions» (CIRRI, et CRES), colloque org. à l'Université Sorbonne Nouvelle Paris 3 et à la Maison d'Italie, par Corinne Lucas Fiorato et Nathalie Peyrebonne, mailto: lucas.corinne@gmail.com, nathalie.peyrebonne@univ-paris3.fr

18-19 giugno 2015, Rouen: *La Renaissance à Rouen: l'essor artistique et culturel dans la Normandie des décennies 1480-1530*, colloque org. à

SEGNALAZIONI, RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

l'Université de Rouen (CÉRÉdl) par Sandra Provini, Xavier Bonnier et G. Milhe Poutignon, mailto:

sandra.provini@univ-rouen.fr, xavier.bonnier@univ-rouen.fr

30 giugno-3 luglio 2015, Tours: *François I^{er}, roi de guerre, roi de paix*, LVIII^e Colloque international d'études humanistes org. au Centre d'études supérieures de la Renaissance, par Pascal Brioist et Benoist Pierre, mailto: *pascal.brioist@univ-tours.fr* et *benoist.pierre@univ-tours.fr*

10 luglio 2015, Parigi: *Éditer les textes de la Renaissance. Atelier de travail*, colloque org. à l'Université de Chicago à Paris, par Concetta Cavallini, mailto: *concetta.cavallini@uniba.it*

16-18 luglio 2015, Chianciano-Pienza: *Viaggio e comunicazione nel Rinascimento*, XXVII convegno di Studi Umanistici dell'Istituto Francesco Petrarca, org. Luisa Secchi Tarugi, mailto: *istpetrarca@iol.it*

17-19 settembre 2015, Kingston (CA): *François I^{er} et la vie littéraire de son temps (1515-1547)*, Colloque International organisé à la Queen's University par François Rouget, mailto: *frouget30@gmail.com*

23-24 ottobre 2015, Nérac: *Marguerite de Valois, 1615-2015*, Colloque international org. au château de Nérac à l'occasion du 400^e anniversaire de sa mort par la Société Henri IV, la SIEFAR (Société internationale pour l'étude des femmes de l'Ancien Régime: Éliane Viennot) et l'UMR 5037-Institut Claude Longeon, Université Jean Monnet, Saint-Étienne, mailto: *eliane.viennot@univ-st-etienne.fr* ou *colloque.marguerite2015@gmail.com*

Lavori presentati in Marzo 2015; Pubblicati online in Giugno 2015

© 2013 dall'Autore/i; licenziatario Studi girdiani. Letteratura e teatro, Messina, Italia.

Questo articolo è un articolo ad accesso aperto, distribuito con licenza

Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0

Studi girdiani. Letteratura e teatro, Anno I, 2015

DOI: 10.6092/2421-4191/2015.1.187-198